

COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(PERIODO 26.05.2019 – 26.03.2024)

In forma semplificata per Comuni fino a 5000 abitanti
(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

La relazione deve essere inviata all'organo di revisione che deve certificare la stessa entro 10 giorni dalla sottoscrizione. Quindi, la relazione e la certificazione devono essere inviate dal sindaco entro 3 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro 7 giorni dalla certificazione, poi, la relazione deve essere pubblicata, insieme alla certificazione, nel sito istituzionale dell'ente, con indicazione della data di trasmissione alla Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUOEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2019 n. 1292

Popolazione residente al 31.12.2023 n. 1315

Si evidenzia che il Comune di Santa Maria Maggiore è un Comune a prevalente vocazione turistica con presenza di un notevole numero di cittadini non residenti possessori di seconde case.

1.2 Organi politici

L'Amministrazione Comunale è stata eletta con le consultazioni elettorali del 26 maggio 2019

GIUNTA COMUNALE

CARICA	NOMINATIVO	DURATA
SINDACO	COTTINI CLAUDIO	DAL 26.05.2019
VICESINDACO	GARAVAGLIA SANDRA	DAL 12.06.2019
ASSESSORE	CERONI SILVIA	DAL 12.06.2019

CONSIGLIO COMUNALE

CARICA	NOMINATIVO	DURATA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	COTTINI CLAUDIO - SINDACO	DAL 26.05.2019
CONSIGLIERE	GARAVAGLIA SANDRA	DAL 26.05.2019 AL 12.06.2019
CONSIGLIERE	CERONI SILVIA	DAL 26.05.2019 AL 12.06.2019
CONSIGLIERE	ZANNI KATIA	DAL 26.05.2019
CONSIGLIERE	BERGAMASCHI EVA	DAL 26.05.2019
CONSIGLIERE	DELLA VALLE DANIEL CHRISTIAN	DAL 26.05.2019
CONSIGLIERE	VISCARDI MELISSA	DAL 26.05.2019
CONSIGLIERE	CERUTTI ILARIA	DAL 26.05.2019
CONSIGLIERE	CASTELNUOVO MASSIMO	DAL 26.05.2019
CONSIGLIERE	CANCELLI CLAUDIO	DAL 26.05.2019 AL 12.06.2019
CONSIGLIERE	BONA MAURO	DAL 26.05.2019

CONSIGLIERE	RUGA MAURIZIO FABIO	DAL 12.06.2019
CONSIGLIERE	PELLEGRINO LUIGI	DAL 12.06.2019
CONSIGLIERE	MARTINETTI PAOLO	DAL 12.06.2019

1.3 Struttura organizzativa al 31.12.2013

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Organigramma:

Segretario Comunale: sede vacante

Vice Segretario Comunale Dr. Luigi Spadone dipendente del Comune di Santa Maria Maggiore – Funzionario E.Q. .

Numero dirigenti: 0

Unità organizzative e dotazione organica:

Settore Affari Generali – Demografici - Turismo – Servizi Sociali – Segreteria

- n. 1 Funzionario Amministrativo E.Q.
- n.1 Istruttore Amministrativo Ufficio Turistico
- n.1 Istruttore Amministrativo (servizio segreteria)

Settore Polizia Municipale

- n.2 Agenti di Polizia Locale (di cui uno vacante)

Settore Finanziario Tributi

- n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile
- n. 1 Istruttore amministrativo-contabile adibito al 50% al servizio finanziario

Settore Urbanistica – LL.PP - Territorio e servizi manutentivi

- n. 2 Istruttori Tecnici part-time al 50% (di cui uno vacante)
- n. 1 Istruttore amministrativo adibito al 50% al servizio LLPP

n. 2 Collaboratore Tecnico Manutentivo (di cui uno con posizione iniziale ex B1 e uno con posizione iniziale ex B3)

n. 1 Esecutore Tecnico Manutentivo part-time (Legge n. 68/1999)

Personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
UNITA'	9 + 1 part-time	9 + 1 part-time	9 + 1 part-time	9 + 1 part-time	9 + 1 part- time

1.4 Condizione giuridica dell'ente.

L'ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente.

L'ente non versa in condizioni di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o predisposto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

Non ha inoltre fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243- ter e 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno.

Nel corso del quinquennio 2019-2024 non si sono verificati eventi di carattere straordinario relativamente alla gestione del territorio ad eccezione di eventi atmosferici di particolare entità che hanno richiesto l'intervento della protezione civile.

Relativamente alla gestione dei servizi la nota di maggior rilievo è stata l'approvazione del Regolamento del Gruppo Intercomunale di Volontariato della Protezione Civile dell'Unione Montana Valle Vigezzo, avvenuta con Deliberazione di Consiglio n. 33 del 29 dicembre 2023 che ha visto lo scioglimento dei gruppi comunali con contestuale passaggio al gruppo di Valle.

Nello stesso 2023 si è dato corso, con Deliberazione di Consiglio n. 23 del 2 ottobre 2023, al rinnovo dell'Unione Montana della Valle Vigezzo, venuta a scadere, per ulteriori 10 anni

Dal 2013 sono svolte in forma associata le seguenti funzioni fondamentali, che proseguono tutt'ora:

- Catasto ad eccezione delle funzioni fondamentali mantenute allo Stato dalla normativa vigente (svolta in forma associata con i Comuni di Craveggia, Malesco, Santa Maria Maggiore, Toceno e Villette)
- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art.118 quarto comma della Costituzione (esercitata tramite il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali "C.I.S.S. Ossola")
- Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi in relazione anche alla Deliberazione n. 33/2023 sopra citata

Con delibera di Giunta Comunale n. 25 del 29.12.2023 il Comune di Santa Maria Maggiore ha provveduto alla approvazione dell'adesione alla Stazione Unica Appaltante della Provincia del VCO, mediante un nuovo schema di convenzione. L'Adesione alla predetta Stazione Unica era avvenuta già a

far tempo dall'anno 2019 a seguito di rescissione dell'analogo servizio presso l'Unione Montana Valle Vigezzo in relazione alla criticità della dotazione organica di quest'ultima.

È ancora operativo, ed è stato oggetto di rinnovo, il protocollo tra i Comuni della zona omogenea della Unione Montana della Valle Vigezzo per una accoglienza equilibrata e sostenibile dei richiedenti la protezione internazionale con collocazione nella ex RSA di Craveggia, in grado di ospitare fino a 36 soggetti.

È stato confermato anche nel quinquennio ed è ad oggi operativo il Servizio Telematico dello Sportello Unico dell'Edilizia in seno all'Unione Montana della Valle Vigezzo.

È stata data attuazione alla Direttiva 23.05.2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", approvando, da ultimo, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 con deliberazione di Giunta n. 35 del 22.04.2023.

1.7 Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultati positivi.

Nel quinquennio il Comune di Santa Maria Maggiore non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

TABELLA PARAMETRI DEFICITARI

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa.

Durante il mandato elettivo sono stati approvati i seguenti atti di natura regolamentare:

Deliberazione di consiglio n. 26 del 08.07.2019

Regolamento dell'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea - servizio di noleggio con conducente" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/2000 - modifica art. 11.

La modifica all'art. 11 del regolamento si è resa necessaria in quanto nella sua formulazione precedente poneva un vincolo non previsto dalla normativa vigente.

Deliberazione di Consiglio n. 34 del 30.09.2019

Esame ed approvazione regolamento della fiera dei prodotti della terra della manifestazione "fuori di zucca" L'adozione di tale Regolamento si è resa necessaria al fine di disciplinare lo svolgimento della fiera "Fuori di Zucca" e di garantirne la peculiarità.

Deliberazione di Consiglio n. 46 del 30.12.2019

Modifica artt. 6 e 7 del regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno.

La modifica degli artt. 6 e 7 è stata effettuata, in conformità all'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011 n. 23, per prevedere la comunicazione ed il versamento con cadenza trimestrale e non mensile sgravando i soggetti tenuti alla comunicazione ed al versamento in molti casi per importi minimi in particolar modo nei periodi di scarsa affluenza.

Deliberazione di Consiglio n. 06 del 02.03.2020

Approvazione regolamento comunale per la monetizzazione di aree da destinare a parcheggio ed a standard urbanistici non reperiti.

L'adozione del Regolamento è stata effettuata per stabilire le procedure e le regole a cui attenersi per attivare la monetizzazione di aree destinate a parcheggio.

Deliberazione di Consiglio n. 10 del 10.06.2020

Approvazione del regolamento di disciplina dell'Imposta municipale propria (I.M.U.)

L'adozione del Regolamento è stata necessaria ed opportuna, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai comuni dalla legge, al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione confacente alla realtà economico, sociale ed ambientale, presenti in questo comune.

Deliberazione di Consiglio n. 17 del 30.04.2021

Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. legge 160/2019. decorrenza 1° gennaio 2021.

L'adozione del Regolamento è stata necessaria ravvisata la necessità di istituire e disciplinare il canone al fine di definire le regole per l'applicazione del nuovo canone di concessione, nei limiti della disciplina di legge.

Deliberazione di Consiglio n. 18 del 30.04.2021

Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale. Legge 160/2019. Decorrenza 1° gennaio 2021.

L'approvazione del Regolamento si è resa necessaria ravvisata la necessità di istituire e disciplinare il canone in modo di garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge.

Deliberazione di Consiglio n. 26 del 28.10.2021

Approvazione modifiche al regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone ed enti pubblici e privati.

La modifica al Regolamento è stata adottata per affidare alla Giunta Comunale la competenza a deliberare la concessione del contributo o vantaggio economico e le modalità di erogazione.

Deliberazione di Consiglio n. 27 del 28.10.2021

Approvazione modifiche al "Regolamento mercatino di Natale"

Le modifiche al Regolamento sono state adottate al fine di autorizzare l'esposizione e la vendita anche da parte del produttore della materia prima con cui vengono confezionati prodotti enogastronomici nel caso in cui la materia prima stessa sia comprovatamente coltivata o allevata nella Provincia del Verbano Cusio Ossola (art. 2) e ritenuto necessario ampliare le zone ove si svolge il Mercatino inserendo anche la via Cadorna (art. 3 comma 1).

Deliberazione di Consiglio n. 28 del 28.10.2021

Approvazione modifiche art. 13 del "Regolamento per le aree mercatali"

Le modifiche al Regolamento sono state necessarie a seguito di un intervento di riqualificazione dell'area mercatale sita in Piazza Mercato che ha previsto l'incremento degli spazi riservati ai produttori agricoli finalizzato alla promozione del commercio di prodotti locali con una corrispondente riduzione degli spazi per i prodotti non alimentari e per prevedere che il mercato invernale si svolga in Piazza Risorgimento anziché in Piazza Mercato.

Deliberazione di Consiglio n. 9 del 18.05.2022

Approvazione del regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)

Il Regolamento è stato ritenuto necessario, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai comuni dalla legge al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione più confacente alla realtà economico, sociale ed ambientale presente in questo comune.

Deliberazione di Consiglio n. 34 del 12.12.2022

Regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). Adeguamento alle disposizioni contenute nella deliberazione ARERA n. 15/2022/r del 18 gennaio 2022

L'approvazione del nuovo Regolamento è stata necessaria per renderlo compatibile con le disposizioni contenute nel "Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato con deliberazione ARERA n. 15/2022/R del 18 gennaio 2022.

Deliberazione di Consiglio n. 11 del 28.04.2023

Approvazione regolamento comunale del mercatino dell'antiquariato e del collezionismo.

L'adozione del Regolamento è stata necessaria rilevata la necessità di regolamentare lo svolgimento di tale attività viste le sempre più frequenti richieste di occupazione di suolo pubblico, in occasione di manifestazioni e festività locali, per l'attività di vendita occasionale delle proprie opere d'arte o di ingegno a carattere creativo.

Deliberazione di Consiglio n. 12 del 28.04.2023

Integrazione "allegato 3" al regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio comunale.

L'integrazione dell'allegato "3" al Regolamento è stata effettuata, nel rispetto del Regolamento UE 2016/69 al fine di informare gli interessati che stanno per accedere in zona videosorvegliata con l'elenco dettagliato del posizionamento dettagliato delle telecamere sul territorio comunale.

Deliberazione di Consiglio n. 13 del 28.04.2023

Approvazione regolamento comunale per la disciplina della presenza dei cani nelle aree pubbliche, di uso pubblico e/o aperte al pubblico.

L'adozione del Regolamento è stata opportuna e necessaria per disciplinare le modalità di utilizzo delle aree pubbliche e la corretta conduzione degli animali al fine di garantire l'incolumità delle persone, la tutela della salute, l'igiene ed il benessere dell'animale.

Deliberazione di Consiglio n. 33 del 29.12.2023

Approvazione regolamento gruppo intercomunale volontariato di protezione civile dell'Unione Montana Valle Vigizzo.

L'approvazione del Regolamento è stata necessaria al fine di fare proprio il Regolamento de equo approvandone i contenuti e contestualmente provvedere che i Volontari facenti parte del Gruppo Comunale di Protezione Civile di questo comune confluiscono nel Gruppo Intercomunale di Volontariato di Protezione Civile dell'Unione Montana della Valle Vigizzo.

2. Attività tributaria e fiscalità locale

La politica tributaria dell'Ente durante il mandato è stata di contenimento e tesa a non aggravare la pressione fiscale già elevata per effetto delle politiche nazionali.

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato, l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso,

classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7).

Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili

La tabella seguente riporta le aliquote approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 27 marzo 2019, per l'anno 2019:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria Area fabbricabile	9 per mille	
Immobili categoria D		di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	4 per mille	Detrazione € 200,00
Immobili categoria C01 - C03 - D02 - D08	7,60 per mille	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	9 per mille	Base imponibile ridotta del 50%

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

La tabella seguente riporta le aliquote e le detrazioni per la nuova IMU approvate deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 10 giugno 2020, per l'anno 2020. Tali aliquote sono rimaste invariate per le successive annualità.

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria Area fabbricabile	10 per mille	
Immobili categoria D		di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2,	5 per mille	Detrazione € 200,00

C6, C7		
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado come abitazione principale, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	10 per mille	Base imponibile ridotta del 50%
Fabbricati rurali Beni merce, se non locati – Richiesta dichiarazione	esenti	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 e, a decorrere dell'anno 2020, è stata soppressa dalla Legge di Bilancio n. 160/20219.

Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria - Area fabbricabile	1 per mille	

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente.

Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune di Santa Maria Maggiore ha applicato, fino all'anno 2021, le tariffe unitarie in base alla tipologia di attività svolta ed alla superficie dell'immobile, secondo quanto previsto dal regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa rifiuti, come indicate nella seguente tabella:

Classe	Descrizione	Tariffa
	Utenza domestica residenti / non residenti	€ 1,61
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	€ 0,45
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 1,24
3	Stabilimenti balneari	==
4	Esposizione, autosaloni	€ 0,70
5	Alberghi con ristorante	€ 2,50
6	Alberghi senza ristorante	==
7	Case di cura e riposo (colonie)	==
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,77

9	Banche ed istituti di credito	€ 1,77
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	€ 3,58
11	Edicole, farmacie, tabaccherie, plurilicenze	€ 3,58
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,74
13	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	€ 1,74
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,74
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,74
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,58
17	Bar, caffè, pasticcerie	€ 3,58
18	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 3,58
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	==
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1,74
18	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 3,58

A decorrere dall'anno 2022, invece, il Comune di Santa Maria Maggiore, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 19 maggio 2022, ha approvato il regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti e quindi, le tariffe sono commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, sulla base delle disposizioni contenute nel D.P.R. 158/1999 e precisamente:

- per le utenze domestiche sulla base sulla superficie e del numero dei componenti il nucleo familiare;
- per le utenze non domestiche sulla base della superficie e della tipologia di attività svolta, con riferimento a categorie con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, distinte in n. 21 categorie.

Si evidenzia che gli enti approvano il PEF, le tariffe e il regolamento TARI entro il 30 aprile di ogni anno. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquiesdell'art. 3del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio.

La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in

linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione “Tariffa rifiuti e PEF”, le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale.

ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all’utenza.

Nella seguente tabella sono esposte, le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise in quota fissa e quota variabile:

Voce		2021	2022	2023
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)		471.728,48	506.210,14	518.310,00
UTENZE DOMESTICHE tariffa fissa:				
	1 componente	0,00	0,39791	0,39730
	2 componenti	0,00	0,46423	0,46352
	3 componenti	0,00	0,51116	0,51082
	4 componenti	0,00	0,54949	0,54866
	5 componenti	0,00	0,58739	0,58650
	6 e più componenti		0,61581	0,61487
UTENZE DOMESTICHE tariffa variabile:				
	1 componente	0,00	41,29379	44,67689
	2 componenti	0,00	96,35217	104,24607
	3 componenti	0,00	123,88136	134,03067
	4 componenti		151,41055	163,81526
	5 componenti	0,00	199,58664	215,93830
	6 e più componenti		233,99813	253,16904

UTENZE NON DOMESTICHE tariffa fissa: €/mq.			
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,10997	0,10598
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,00	0,23025	0,22190
Stabilimenti balneari		0,13059	0,12585
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,1031	0,09936
Alberghi con ristorante	0,00	0,36771	0,35437
Alberghi senza ristorante	0,00	0,27492	0,26495
Case di cura e di riposo	0,00	0,32647	0,31463
Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,34365	0,33119
Banche e istituti di credito	0,00	0,18901	0,18215
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	0,00	0,29898	0,28814
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	0,00	0,36771	0,35437
Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, parrucchiere, estetista)	0,00	0,24743	0,23846
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,31616	0,30469
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,14777	0,14241
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,18901	0,18215
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	1,66327	1,60296
Bar, caffè, pasticcerie	0,00	1,25089	1,20553
Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,60482	0,58289
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,52922	0,51003
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	2,08252	2,00701
Discoteche, night club	0,00	0,3574	0,34444
UTENZE NON DOMESTICHE Tariffa variabile: €/mq.			
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,57288	0,59496
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,00	1,32204	1,37298
Stabilimenti balneari		1,14577	1,18992
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,78221	0,81235

Alberghi con ristorante	0,00	2,40832	2,50111
Alberghi senza ristorante	0,00	1,65035	1,71394
Case di cura e di riposo	0,00	1,80458	1,87412
Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	2,04916	2,12812
Banche e istituti di credito	0,00	2,04916	2,12812
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	0,00	2,0095	2,08693
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	0,00	2,74323	2,84893
Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, parrucchiere, estetista)	0,00	1,87289	1,94506
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	2,08882	2,16931
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	1,65255	1,71623
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	1,96543	2,04116
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	5,5085	5,72075
Bar, caffè, pasticcerie	0,00	3,96612	4,11894
Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	4,30765	4,47363
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	4,71748	4,89925
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	6,6102	6,86490
Discoteche, night club	0,00	2,96357	3,0776

Addizionale comunale all'IRPEF

Durante il periodo del mandato non è stata istituita l'addizionale IRPEF.

Tributi diversi

La Legge 160/2019, Legge di Bilancio 2020, ha istituito con decorrenza dal 01.01.2021, due canoni patrimoniali; il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e qualunque altro canone ricognitorio o

concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene, nel comune di Comune di Santa Maria Maggiore, come attività gestita in concessione alla ditta Abaco S.p.a, con sede in Padova in Via fratelli Cervi n. 6.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30.04.2021 mentre quello attinente alle occupazioni dei mercati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.04.2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	€ 23.377,84	€ 15.977,67	€ 1.451,41	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	€ 13.107,70	€ 25.818,16	€ 29.554,84

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune. La tariffa applicata dal Comune di Santa Maria Maggiore è pari ad € 1,00 a pernottamento a persona.

Il Comune di Santa Maria Maggiore ha approvato l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 16.03.2018.

La storicità dei proventi è la seguente:

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi imposta di soggiorno	€ 22.389,00	€ 1.320,00	€ 14.293,00	€ 24.950,00	€ 24.149,00

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il Regolamento dei controlli interni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 23.01.2013. Tale Regolamento delinea l'articolazione del sistema dei controlli interni, prevedendone le seguenti tipologie:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) controllo di gestione;
- c) controllo degli equilibri finanziari

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile può essere preventivo o successivo.

Nella fase preventiva di formazione degli atti e delle proposte di formazione degli atti giuntali o consiliari il responsabile del servizio competente esercita il controllo di regolarità tecnico amministrativa attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica e il responsabile del servizio economico-finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato dal Segretario Comunale con cadenza almeno semestrale mediante controllo a campione sul 5% degli atti sottoposti a controllo, ovvero: le determinazioni dei responsabili dei servizi, i contratti di valore superiore a 20.000 euro e altri atti amministrativi. Nell'effettuazione di tale controllo il Segretario comunale è coadiuvato dal Responsabile del Servizio Finanziario e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.

Le risultanze del controllo successivo svolto dal Segretario sono trasmesse a cura del Segretario stesso con apposito referto semestrale ai responsabili dei servizi anche individualmente, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al revisore dei conti, all'organismo (nucleo) di valutazione come documenti utili per la valutazione.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile del servizio economico – finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del segretario comunale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

In particolare, è volto monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- f. equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- g. equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario.

Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal responsabile del servizio economico – finanziario al Sindaco, al Segretario Comunale accompagnando la segnalazione da una indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione con cadenza almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 223 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari in un breve verbale.

Da ultimo il **controllo di gestione** mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

In sede di adozione del Piano delle Risorse ed Obiettivi sono affidati ai responsabili dei servizi le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Gli obiettivi di cui sopra sono verificati almeno semestralmente dall'ufficio controllo di gestione costituito dal Segretario Comunale e dal responsabile del servizio economico finanziario mediante comparazione tra le risorse assegnate e quelle effettivamente utilizzate. In caso di scostamento rispetto a quanto programmato, concorda con i responsabili di servizio eventuali interventi correttivi.

Dell'esito del controllo di gestione viene data comunicazione al Sindaco e al nucleo di Valutazione.

Al termine dell'esercizio il responsabile del servizio finanziario trasmette il referto conclusivo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 198 del TUEL.

3.1.1. Controllo di gestione:

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori.

PERSONALE:

Il programma di mandato non prevedeva particolari interventi in materia di personale poiché la dotazione organica dell'Ente è già sottodimensionata in rapporto ai carichi di lavoro ed alle problematiche connesse alla caratteristica di Comune Turistico.

Data la necessità di assicurare un più efficace servizio di vigilanza nel periodo di maggiore afflusso turistico e considerato che il Comune ha un ridotto organico di Agenti Polizia Locale, nel corso del mandato si è ritenuto di sopperire alle necessità avvalendosi della prestazione di lavoro straordinario di personale appartenente ai Corpi di Polizia Locale di altri Comuni.

LAVORI PUBBLICI: Elenco delle principali opere eseguite o avviate nel corso del mandato:

Principali opere eseguite o avviate nel corso del mandato:

INTERVENTI REALIZZATI/AVVIATI NEL QUINQUENNIO	IMPORTO	NOTE
Lavori di rifacimento asfaltatura e posa nuovi rallentatori via Marconi	€ 44.351,31	eseguito
Riqualificazione strada comunale via Trento interna al centro storico di Crana	€ 39.968,56	eseguito
Riqualificazione urbana via Campiano e via Scheggia centro storico di Crana	€ 49.603,57	eseguito
Intervento di ampliamento parco avventure Praudina Park	€ 20.562,00	eseguito
Realizzazione tubazione e posa caditoie stradali via	€ 40.000,00	eseguito

Marconi		
Manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative di sicurezza e risparmio energetico edificio scuola primaria di Santa Maria Maggiore	€ 127.000,00	eseguito
Intervento di restauro conservativo della copertura del Centro Culturale Vecchio Municipio sito in piazza Risorgimento	€ 52.668,50	eseguito
Lavori di riqualificazione tratto ovest via Giorgis nel centro storico di Crana	€ 21.397,82	eseguito
Efficientamento energetico edifici comunali	€ 49.650,00	eseguito
Intervento di miglioramento fabbricati di alpeggio Alpe Geccio	€ 210.929,46	eseguito
Lavori di riqualificazione della pavimentazione di vicolo Simonis	€ 28.548,80	eseguito
Efficientamento energetico edifici comunali – cinema e spogliatoio campo sportivo	€ 60.200,32	eseguito
Lavori di riparazione dei danni causati da incendio presso l'immobile comunale Lanterna Blu	€ 22.943,01	eseguito
Lavori di riqualificazione area mercatale di piazza Mercato	€ 150.000,00	eseguito
Sistemazione viabilità comunali finanziati mediante contributo di cui L.R. 18/1989	€ 71.568,00	eseguito
Interventi di riqualificazione dei parchi giochi di S. M. Maggiore e Buttogno	€ 28.487,00	eseguito
Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza della strada comunale per l'Alpe Cortino	€ 65.000,00	eseguito
Lavori di rifacimento pavimentazione stradale e sostituzione barriere di sicurezza presso la strada comunale in loc. Lanterna	€ 22.300,00	eseguito
Lavori di manutenzione straordinaria di staccionate, barriere e manufatti di arredo urbano lungo la viabilità della pineta comunale	€ 69.500,00	eseguito
Lavori ampliamento scuola delle belle arti	€ 404.978,00	eseguito
Lavori di riqualificazione dell'area circostante la chiesa di S. Lorenzo	€ 32.500,00	eseguito
Lavori di manutenzione straordinaria parchi giochi presso la Pineta di S. M. Maggiore	€ 24.834,00	eseguito

Lavori di efficientamento energetico immobili comunali Museo dello Spazzacamino e Centro del Fondo	€ 100.000,00	eseguito
Lavori di efficientamento energetico e adeguamento sismico ed impiantistico della scuola materna di S. M. Maggiore	€ 1.240.000,00	in corso di completamento
Interventi di sistemazione dell'impianto di smaltimento acque presso il parcheggio comunale in piazza mercato	€ 50.000,00	eseguito
Lavori sostituzione cordoli marciapiedi esistenti e rifacimento pavimentazione in asfalto in via Giacomo Matteotti, via Belcastro, vicolo delle torri, località Jazza e sostituzione barriere e ripristino pavimentazione in asfalto presso la frazione "Buttogno".	€ 114.655,00	eseguito
Realizzazione nuovo tratto di marciapiede in via Rosmini.	€ 38.000,00	eseguito
Realizzazione cappelle funerarie in area interna al cimitero comunale	€ 100.184,64	in fase di appalto
Lavori di rifacimento viali interni del cimitero comunale	€ 176.480,17	in fase di appalto
Lavori di efficientamento energetico piscine comunali		eseguito
Ampliamento pista ciclabile presso la Pineta di S. M. Maggiore	€ 50.800,00	eseguito
Manutenzione straordinaria dell'edificio destinato a centro polifunzionale di proprietà del comune di S. M. Maggiore ubicato in via Belcastro Pittore	€ 160.000,00	in corso di esecuzione
Lavori di sistemazione sentiero Alpe Saldè	€ 30.000,00	eseguito
Interventi di efficientamento energetico dell'immobile comunale "ex scuole Buttogno"	€ 50.000,00	eseguito
Interventi di riqualificazione dell'area del Vicolo Quattro Vie in frazione Crana	€ 75.426,57	in corso di esecuzione
Messa in sicurezza viabilità comunale e installazione servizi igienici	€ 44.300,00	eseguito
Messa in sicurezza viabilità comunale e installazione servizi igienici lotto 1	€ 114.000,00	In corso di esecuzione
Messa in sicurezza viabilità comunale e installazione servizi igienici lotto 2	€ 74.500,00	In fase di appalto
Interventi di sistemazione e regimazione Valle del Basso	€ 100.000,00	In corso di esecuzione
Sistemazione strada interpodere Alpe Motti	€ 51.810,00	In fase di progettazione

Interventi di sistemazione idraulica del Rio Diacello	€ 30.000,00	In fase di progettazione
Ampliamento Parco Avventure Praudina	€ 33.450,00	In fase di progettazione

GESTIONE DEL TERRITORIO – ENERGIA ED AMBIENTE:

- Numero complessivo e tempi di rilascio dei permessi di costruire e DIA/SCIA all’inizio e alla fine del mandato:

• Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Permesso di Costruire	14	11	13	14	23
SCIA	43	36	39	41	49
CILA	38	40	78	90	42
Autorizzazione in vincolo idrogeologico (LR 45/1989)	-	1	3	3	1
Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA)	9	13	15	12	19
Approvazione strumento urbanistico esecutivo (SUE)	3	-	-	-	1
Richiesta di parere preliminare	-	4	3	4	2

Per rispondere alle esigenze del territorio e dei cittadini sono state approvate alcune varianti al PRGC:

- Con deliberazione n.38 del 30.09.2019 è stato approvato il progetto definitivo di variante parziale L.R. n.2/2009 al PRGC finalizzata ad ottemperare ai disposti dell’art.5 bis della L.R. 2/2009 che al comma 1 prevede che “I Comuni nel rispetto delle leggi regionali vigenti, contestualmente alla deliberazione di cui all’art. 5 comma 1, avviano il procedimento di adeguamento del P.R.G.C. ai sensi dell’art.17 comma 5 della L.R. n.56/77 se il PRGC è adeguato al PAI, in caso contrario i Comuni avviano il procedimento di cui all’art.17 comma 4 della L.R. 56/1977”;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 28.09.2020 è stato approvato il progetto definitivo di variante parziale n.13 al PRGC ai sensi dell’art.17 comma 5 L.R. n.56/1977 di modifica alle N.T.A. con la previsione di una norma apposita che tenga conto, con prescrizioni attuative, il recupero di edifici esistenti in area agricola, non destinati all’agricoltura né alla residenza rurale o degli edifici rurali abbandonati e cartograficamente individuati sulle tavole di piano che con l’ampliamento volumetrico del 20% non riescono a raggiungere una superficie utile di 28 mq. per la destinazione di residenza temporanea. Con la variante n. 13 si è proceduto contestualmente alla sistemazione nelle N.T.A. di alcuni refusi ed alla precisazione di alcune norme relative ai materiali di copertura all’interno delle aree sature e dei muri di contenimento;

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 30.04.2021 è stato approvato l'aggiornamento al piano di zonizzazione acustica a supporto della variante urbanistica di adeguamento alla normativa sulle aree sciabili e di sviluppo montano normate dalla L.R. 2/2009 e s.m.i
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 04.07.2022 è stato approvato il progetto definitivo di variante parziale n. 14 al P.R.G.C riguardante la modifica di un'area individuata come standard pubblico e posta nei pressi della stazione della ferrovia Vigezzina, ma che di fatto è un edificio residenziale con le sue pertinenze
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 12.12.2022 è stata approvata una variante al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17 c.12 della Legge Regionale n.56/1977 s.m.i. per correzione errori materiali
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.31 del 12.12.2022 è stato approvato il progetto definitivo di variante parziale n. 15 al P.R.G.C. per il recepimento di una serie di istanze presentate dai cittadini, oltre che per far fronte ad alcune esigenze dall'Amministrazione Comunale.
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 29.12.2023 è stato approvato sensi dell'art.17 comma 12 lettera h), punto 2, della Legge Regionale 56/77 e s.m.i. la variante al PRGC di recepimento, all'interno dell'art. 13.2.1 del N.T.A., del corretto apparato normativo.
- È stata posta attenzione al recupero delle aree rurali, dei pascoli e dei fabbricati rurali comunali. In tale contesto si è inserita la partecipazione ad un bando regionale del Piano di Sviluppo Rurale P.S.R. 2014-2020, nell'ambito dei quali il Comune di Santa Maria Maggiore è stato individuato quale beneficiario di finanziamenti destinati ad opere di recupero conservativo di fabbricati d'alpeggio.
- Realizzazione di iniziative rivolte alla diffusione di una cultura energetica e sostenibile attraverso la divulgazione di buone pratiche per il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni in atmosfera, in particolare:
 - a) Approvazione protocollo d'intesa tra il Comune di Santa Maria Maggiore e NHOA S.A., relativo all'installazione dell'infrastruttura di ricarica nel territorio del Comune di Santa Maria Maggiore presso l'area di parcheggio di Via Belcastro Pittore, zona di potenziale maggior afflusso di utenti
 - b) Approvazione protocollo di intesa tra la Soc. ENEL X Mobility s.r.l. con sede in Viale di Tor di Quinto 45/47 - ROMA ed il Comune di Santa Maria Maggiore per la realizzazione di una rete di ricarica urbana, finanziata dalla a Soc. ENEL X Mobility s.r.l., per l'installazione fino a tre infrastrutture di ricarica, diversificate in potenza a seconda del sito di installazione e della domanda dell'utente.
 - c) Efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica ed utilizzo di lampade a risparmio energetico
 - c) Adesione alla giornata nazionale del risparmio energetico promossa da Radio Due e denominata "Mi illumino di meno"

Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	1.314,443	1.323,716	1.320,919	1.359,811	1.371,258
<i>Raccolta differenziata</i>	831,465	846,004	866,652	910,809	913,573
<i>Percentuale racc.diff.</i>	63,26	63,91	65,61	66,98	66,62

ISTRUZIONE PUBBLICA:

Nell'ambito dei servizi scolastici il Comune assicura regolarmente il servizio di mensa per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il servizio di trasporto scolastico viene svolto per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Si è provveduto all'affidamento del servizio di refezione mediante gara con contratto triennale rinnovabile per altri tre (per gli anni scolastici 2021/2022 (da 01.01.2022) – 2022/2023 – 2023/2024 (scadenza 31.12.2024) con opzione di rinnovo di tre anni (2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027 – scadenza 31.12.2027);

La Scuola primaria del Capoluogo è stato oggetto di un importante intervento di abbattimento delle barriere architettoniche, efficientamento energetico e messa in sicurezza nell'ambito del Bando Scuole Sicure – Edilizia Scolastica per un totale complessivo intervento di euro 127.000,00, oltre ad altri interventi minori di manutenzione ordinaria.

E' stato inoltre presentata domanda di inserimento nel bando regionale relativo alla programmazione triennale dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-2019-2020 per l'intervento di adeguamento sismico, messa norma impianti, risparmio energetico e abbattimento della barriere architettoniche dell'edificio scolastico Scuola dell'Infanzia del Capoluogo.

AZIONI SOCIALI:

- I Servizi socioassistenziali vengono svolti in forma associata dal Consorzio Intercomunale per i servizi sociali.
- Adesione al progetto del CISS Ossola "Invenduto a buon fine" per il recupero di derrate alimentari in scadenza presso supermercati e negozi convenzionati e la successiva redistribuzione ai nuclei di famiglie che necessitano di soddisfare il bisogno primario dell'alimentazione.
- Adesione ai progetti di attivazione sociale e sostenibile a supporto delle fasce deboli al fine di garantirne l'inclusione sociale attraverso lo svolgimento di attività in contesti lavorativi.
- Il Comune ha sostenuto, fino al 2021, con un contributo annuale il locale Centro Anziani ed Invalidi che promuove attività di incontro e socializzazione.
- Mantenimento dei servizi ai cittadini per il bonus energetico (portale SGATE).
- Particolare attenzione è stata riservata alla Protezione Civile incentivando le attività e le dotazioni strumentali del Gruppo Comunale di Protezione Civile, passato dal 1° gennaio 2024 all'Unione

Montana Valle Vigezzo. Sarà comunque mantenuto l'importo annualmente previsto per questa finalità che verrà trasferito alla predetta Unione in ciascun esercizio finanziario.

- L'Amministrazione ha sostenuto con particolare impegno le Associazioni e Comitati operanti sul territorio nel settore sociale, destinando loro, a seconda delle disponibilità di bilancio contributi finanziari e collaborando sotto il profilo tecnico e pratico al fine di offrire ai giovani ed alle persone anziane l'opportunità di sentirsi parte attiva della comunità.
- Nel corso del mandato sono stati potenziati i parchi gioco con nuove attrezzature e sostituzioni di giochi usurati e si è provveduto all'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali per la durata di 8 anni.
- Erogazione buoni spesa in favore dei residenti in stato di bisogno economico a causa dell'emergenza da Covid-19.

TURISMO-CULTURA-SPORT:

- Particolare cura è stata posta dalla Amministrazione alle attività ed iniziative nell'ambito della promozione e sviluppo del turismo e della cultura. Le stesse occupano da sempre un posto rilevante tra le azioni che questa Amministrazione ha svolto.
- Nel corso dell'anno ed in particolare nei periodi estivi, natalizio e pasquale e spesso durante i fine settimana si presenta un calendario fitto di eventi che spaziano tra la CULTURA (mostre d'arte, concerti, visite guidate, inaugurazioni di beni culturali restaurati, spettacoli teatrali, iniziative di richiamo internazionale come il Raduno Internazionale dello Spazzacamino...) INTRATTENIMENTO (serate danzanti, giochi di piazza, musica popolare...) SPORT E LA NATURA (corsi di nuoto, centri estivi con Centro Sportivo Italiano, escursioni nella natura, gare di sci di fondo, ciaspolate, camminate non competitive, gare di atletica leggera)
- Alcune iniziative sono organizzate in stretta collaborazione e sinergia con la Pro Loco di Santa Maria Maggiore, Crana e Buttogno e con le altre associazioni del territorio attive nell'ambito della promozione turistica del territorio.
- Nel corso del mandato sono state organizzate cinque edizioni della manifestazione letteraria denominata "Sentieri e Pensieri " che ogni anno riscuote sempre maggior interesse e partecipazione.
- L'Amministrazione Comunale ha dedicato attività ed interventi anche al settore sportivo ritenendolo un mezzo di aggregazione, di crescita, di educazione e socializzazione dei giovani ed ha tenuto in debita considerazione tutte le associazioni sportive presenti sul territorio comunale e vigezzino. Per permettere alle attività sportive di essere meglio espletate sono stati eseguiti una serie di interventi alle varie strutture sportive. In particolare sono stati eseguiti lavori di rifacimento dei campi da calcetto siti In Frazione Buttogno e nel Capoluogo con terreno di gioco in erba sintetica.
- A servizio della popolazione residente e dei turisti è stata attivata la rete Hot Spot Wi-Fi con copertura di ampie zone pubbliche.

SERVIZI DEMOGRAFICI:

- Nel corso del quinquennio il Comune è entrato nel sistema ANPR elettorale, mentre è in corso di definizione il passaggio nel sistema ANPR dello stato civile. Sempre in ottica di transizione digitale si è passati all'utilizzo delle liste elettorali digitalizzate in luogo di quelle cartacee. Nell'ambito dei progetti legati al PNRR si è provveduto all'affidamento dell'incarico per la fornitura hosting relativo ai servizi per il cittadino - periodo fino al 31.12.2023 afferente il Bando PNRR "Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici - Comuni (Settembre 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" mentre è giunta a conclusione la "Misura 1.3.1. "Piattaforma

Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU, che è in corso di validazione.

- Con l’incremento della popolazione residente e dei cittadini AIRE sono via via incrementati anche gli atti connessi. Da una media di 40/45 atti di stato vile per anno si è passati a 65/70 mentre le pratiche di iscrizione e cancellazione anagrafica sono passate da una media rispettiva di circa 35/25 a 50/40.

COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA, SERVIZI, AGRICOLTURA/ALLEVAMENTO

- Le pratiche commerciali vengono gestite dallo Sportello Unico Attività Produttive di Domodossola che ne cura la trasmissione al Comune e agli Enti preposti. L’istruttoria degli atti resta in capo agli uffici comunali. Nella sostanza non sono intervenute variazioni rispetto al precedente quinquennio, al pari di quanto concerne il settore agricoltura/allevamento in cui il Comune è annualmente impegnato all’affitto degli alpeggi agli allevatori che ne facciano richiesta.

SICUREZZA:

- E’ stato potenziato l’impianto di videosorveglianza del territorio con installazione di ulteriori telecamere nei siti ritenuti maggiormente sensibili in termini di traffico e sicurezza. Le telecamere permetteranno di registrare immagini 24 ore su 24 e di trasmetterle al centro di controllo della Polizia Municipale in grado di intervenire o addirittura di prevenire eventuali situazioni di rischio.
- Annualmente si è provveduto alla ricognizione e alla manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale.
- Ai fini di una più efficace attività di sorveglianza e prevenzione nei mesi di maggior afflusso turistico la dotazione del servizio di Polizia Locale è stata potenziata mediante incarichi temporanei.

3.1.2. Valutazione delle performance:

La valutazione dei dipendenti viene svolta sulla base dei criteri di valutazione previsti dal Contratto integrativo decentrato e dal Piano degli obiettivi e Risorse mediante l’utilizzo di schede ed indicatori che vanno a rilevare gli aspetti organizzativi ed individuali ed il grado di attuazione e raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 28.10.2019 è stato approvato il “Sistema di misurazione e valutazione della performance degli incaricati di posizione organizzativa” .

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 04.02.2020 è stato approvato il “Sistema di misurazione e valutazione della performance per i dipendenti non titolari di posizione organizzativa” .

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Le partecipazioni societarie dell’Ente sono in misura esigua per ciascuna Società partecipata tale da determinare l’irrelevanza dell’Ente medesimo nelle scelte societarie.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	2.163.984,05	2.222.185,67	2.228.322,40	2.234.825,62	2.304.378,19	6,49
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	314.587,033	626.817,26	729.965,51	846.376,64	460.354,04	46,34
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	2.555,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.478.571,08	2.851.557,93	2.958.287,91	3.081.202,26	2.764.732,23	11,55

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/ decremento rispetto al
	2019	2020	2021	2022	2023	

						primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.764.675,94	1.717.256,93	1.875.817,53	2.006.860,34	1.953.019,30	10,67
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	367.849,09	866.224,13	831.997,09	517.593,90	688.852,97	87,27
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO TITI	197.351,48	126.384,31	158.552,28	99.460,95	101.131,50	-48,76
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.329.876,51	2.709.865,37	2.867.166,90	2.623.915,19	2.743.003,77	17,73
PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	255.413,94	309.332,01	335.081,04	323.134,54	289.484,19	13,34
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	255.413,94	309.332,01	335.081,04	323.134,54	289.484,19	13,34

Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di alcune quote capitale di mutui.

3.2. Equilibrio del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.700,00	28.555,81	11.850,00	37.434,11	8.432,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)					
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.163.984,05	2.222.185,67	2.228.322,40	2.234.825,62	2.304.378,19
C) Entrate Titoli 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)					
D) Spese Titolo 1.00 – Spese Correnti	(-)	1.764.675,94	1.717.256,93	1.875.817,53	2.006.860,34	1.953.019,30
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	28.555,81	11.850,00	37.434,11	8.432,00	11.836,29
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)					
E1) Fondo Pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri Trasferimenti in conto capitale	(-)					
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	197.351,48	126.384,31	158.552,28	99.460,95	101.131,50
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		183.100,82	395.250,24	168.368,48	157.506,44	246.823,10
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.600,00	-	80.072,00	58.000,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.000,00	66.000,00	-	-	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)					
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		149.700,82	329.250,24	248.440,48	215.506,44	246.823,10
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-	28.800,00	6.800,00	26.124,95	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-	224.030,49	48.984,63	55.468,98	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		149.700,82	76.419,75	192.655,85	133.912,51	246.823,10
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	58.550,22	19.490,03	303,59	-30.932,95	

03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		91.150,60	56.929,72	192.352,26	164.845,46	246.823,10
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	200.000,00	450.000,00	114.828,03	250.550,00	746.076,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	124.951,75	117.126,20	365.508,40	349.650,90	393.168,93
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	314.587,03	629.372,26	729.965,51	846.376,64	460.354,04
C) Entrate Titoli 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00	66.000,00			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)					
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	367.849,09	866.224,13	831.997,09	517.593,90	688.852,97
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	117.126,20	365.508,40	349.650,90	393.168,93	693.323,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)					
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)					
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		194.563,49	30.765,93	27.853,95	535.814,71	217.422,35
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)					
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	91.314,16	1.828,03		489.394,06	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		103.249,33	28.937,90	27.853,95	46.420,65	217.422,35
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)					
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		103.249,33	28.937,90	27.853,95	46.420,65	217.422,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)					
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)					

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)					
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)					
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		344.264,31	360.016,17	276.294,43	751.321,15	464.245,45
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-	28.800,00	6.800,00	26.124,95	
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	91.314,16	225.858,52	48.984,63	544.863,04	
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		252.950,15	105.357,65	220.509,80	180.333,16	464.245,45
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	58.550,22	19.490,03	303,59	-30.932,95	
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		194.399,93	85.867,62	220.206,21	211.66,11	464.245,45

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA – Quadro riassuntivo					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Riscossioni	2.436.388,21	2.607.424,61	2.627.792,99	2.762.307,18	2.519.413,48
Pagamenti	2.029.650,23	2.408.007,55	2.309.562,10	2.313.054,47	2.161.838,60
Differenza	406.737,98	199.417,06	318.230,89	449.252,71	357.574,88
Residui Attivi	297.596,81	553.465,33	665.575,96	642.029,62	534.802,94
Residui Passivi	555.640,22	611.189,83	892.685,84	633.995,26	870.649,36
Differenza	-258.043,41	-57.724,50	-227.109,88	8.034,36	-335.846,42
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	148.694,57	141.692,56	91.121,01	457.287,07	21.728,46

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	1.078.184,02	1.036.741,46	1.143.521,90	1.198.031,05	1.410.891,52
Totale residui attivi finali	563.870,43	790.367,45	1.031.627,35	1.325.010,70	1.162.717,66
Totale residui passivi finali	804.336,29	830.422,13	1.079.543,72	931.018,05	1.046.745,97
Risultato di amministrazione	837.718,16	996.686,78	1.095.605,53	1.592.023,70	1.526.863,21
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	28.555,81	11.850,00	37.434,11	8.432,00	11.836,29
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	117.126,20	365.508,40	349.650,90	393.168,93	693.323,65
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione	692.036,15	619.328,38	708.520,52	1.190.422,77	821.703,27
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	6.600,00	0,00	80.072,00	58.000,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	200.000,00	450.000,00	114.828,03	250.550,00	746.076,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	206.600,00	450.000,00	194.900,03	308.550,00	746.076,00

4.Gestione dei residui.

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

Residui Attivi di Inizio Mandato (2019)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	196.950,35	36.483,73	0,00	4.086,81	192.863,54	156.379,81	69.968,04	226.347,85
Titolo 2 – Trasferimenti Correnti	101.651,69	68.266,06	0,00	199,80	101.451,89	33.185,83	88.104,18	121.290,01
Titolo 3 - Extratributarie	83.806,52	57.285,31	0,01	220,00	83.586,53	26.301,22	27.876,68	54.177,90
Parziale titoli 1+2+3	382.408,56	162.035,10	0,01	4.506,61	377.901,96	215.866,86	185.948,90	401.815,76
Titolo 4 - In conto capitale	144.458,51	90.833,74	0,00	7.246,49	137.212,02	46.378,28	105.918,20	152.296,48
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

istituto tesoriere/cassiere								
Titolo 9 – Servizi per conto di terzi	13.043,99	8.997,37	0,00	18,14	13.025,85	4.028,48	5.729,71	9.758,19
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	539.911,06	261.866,21	0,01	11.771,24	528.139,83	266.273,62	297.596,81	563.870,43

Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

Residui Passivi di Inizio Mandato (2019)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1-Correnti	569.307,41	335.187,99	58.233,95	511.073,46	175.885,47	381.841,08	557.726,55
Titolo 2 - In conto capitale	211.372,22	128.928,91	18.193,15	193.179,07	64.250,16	146.159,48	210.409,64
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per servizi per conto terzi	37.967,56	28.915,62	491,50	37.476,06	8.560,44	27.639,66	36.200,10
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	818.647,19	493.032,52	76.918,60	741.728,59	248.696,07	555.640,22	804.336,29

Residui Attivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	245.464,80	46.495,89	0,00	13.255,02	232.209,78	185.713,89	298.668,09	484.381,98
Titolo 2 – Trasferimenti Correnti	187.073,87	35.198,77	0,00	9.776,46	177.297,41	142.098,64	109.705,26	251.803,90
Titolo 3 - Extratributarie	96.000,14	68.688,85	0,00	1.612,74	94.387,40	25.698,55	55.734,67	81.433,22
Parziale titoli 1+2+3	528.538,81	150.383,51	0,00	24.644,22	503.894,59	353.511,08	464.108,02	817.619,10
Titolo 4 - In conto capitale	785.061,89	400.489,89	234,84	111.703,20	673.593,53	273.103,64	57.951,19	331.054,83
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Servizi per conto di terzi	11.410,00	10.110,00	0,00	0,00	11.410,00	1.300,00	12.743,73	14.043,73
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	1.325.010,70	560.983,40	234,84	136.347,42	1.188.898,12	627.914,72	534.802,94	1.162.717,66

Residui Passivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1-Correnti	615.898,01	470.482,74	32.907,11	582.990,90	112.508,16	445.618,65	558.126,81
Titolo 2 - In conto capitale	249.922,93	192.300,64	14.831,33	235.091,60	42.790,96	408.094,78	450.885,74
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per servizi per conto terzi	65.197,11	42.914,43	1.485,19	63.711,92	20.797,49	16.935,93	37.733,42
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	931.018,05	705.697,81	49.223,63	881.794,42	176.096,61	870.649,36	1.046.745,97

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Residui attivi al 31.12.					
	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	138.930,05	11.636,67	26.534,16	68.363,92	245.464,80
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	94.890,67	92.183,20	187.073,87
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.331,24	9.695,07	21.369,94	59.603,89	96.000,14
TOTALE	144.261,29	21.331,74	142.794,77	220.151,01	528.538,81
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	34.360,00	335.000,00	415.701,89	785.061,89
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	34.360,00	335.000,00	415.701,89	785.061,89
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.300,00	0,00	3.933,28	6.176,72	11.410,00
TOTALE GENERALE	145.561,29	55.691,74	481.728,05	642.029,62	1.325.010,70

Residui passivi al 31.12.	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	73.260,45	7.204,25	99.319,94	436.113,37	615.898,01
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	11.613,00	1.578,68	83.105,39	153.625,86	249.922,93
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	6.964,44	3.439,00	10.537,64	44.256,03	65.197,11
TOTALE GENERALE	91.837,89	12.221,93	192.962,97	633.995,26	931.018,05

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	14,17	20,36	16,58	17,47	28,13

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	280.525,75	357.301,51	319.804,83	341.464,94	565.815,20
Accertamenti correnti titoli I e III	1.979.742,80	1.754.695,74	1.928.309,89	1.954.198,19	2.011.434,69

4. Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Santa Maria Maggiore ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

6. Indebitamento:

Il Comune di Santa Maria Maggiore ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati.

L'ente non ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.260.371,04	1.115.173,51	952.247,11	852.786,43	768.648,03
Popolazione residente	1292	1300	1298	1299	1315
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	975,52	857,83	733,63	656,49	584,52

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,98	2,57	1,96	1,68	1,55

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Stato Patrimoniale dell'Anno 2018			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	215.430,79
B I) Immobilizzazioni immateriali	108,79	A II) Riserve	10.387.347,63
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	11.903.159,34	A III) Risultato economico dell'esercizio	205.927,78
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	151.319,04	A IV,V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	0,00
B) Totale Immobilizzazioni	12.054.587,17	A) Totale Patrimonio Netto	10.808.706,20
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	2.044,82
C II) Crediti	399.590,18	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	7.953,00	D) Debiti	2.276.369,60
C IV) Disponibilità Liquide	915.775,85		

C) Totale Attivo Circolante	1.323.319,03		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	290.785,58
TOTALE ATTIVO	13.377.906,20	TOTALE	13.377.906,20

Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2022			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	<i>A I) Fondo di dotazione</i>	<i>6.493.678,30</i>
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>391.482,48</i>	<i>A II) Riserve</i>	<i>7.598.037,60</i>
<i>B II - B III) Immobilizzazioni materiali</i>	<i>15.206.679,46</i>	<i>A III) Risultato economico dell'esercizio</i>	<i>0,00</i>
<i>B IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>149.752,82</i>	<i>A IV,V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.</i>	<i>2.187.246,09</i>
B) Totale Immobilizzazioni	15.747.914,76	A) Totale Patrimonio Netto	16.278.961,99
<i>C I) Rimanenze</i>	<i>0,00</i>	B) Fondi per Rischi ed Oneri	19.831,41
<i>C II) Crediti</i>	<i>1.132.137,65</i>	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
<i>C III) Attività Finanziarie</i>	<i>0,00</i>	D) Debiti	1.783.804,48
<i>C IV) Disponibilità Liquide</i>	<i>1.202.545,47</i>		
C) Totale Attivo Circolante	2.334.683,12		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE ATTIVO	18.082.597,88	TOTALE	18.082.597,88

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e non ne esistono al 31.12.2023.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	485.020,85	485.020,85	485.020,85	485.020,85	485.020,85
Importo spesa di	379.434,26	386.137,80	390.523,93	376.195,25	376.946,95

personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,93%	21,69%	20,81%	18,75	19,30

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	293,68	297,03	300,86	289,60	286,65

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	136	136,84	136,63	136,74	184,42

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie in quanto l'Ente non ha Aziende speciali ed Istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo risorse decentrate	31.543,83	31.543,83	31.543,83	31.543,83	37.043,50

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Nessuna nuova esternalizzazione nel quinquennio. L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6- bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:**

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005

- L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli.

- **Attività giurisdizionale:**

L'ente è stato oggetto di sentenza della Corte dei Conti Sezione Regionale del Piemonte deliberazione n.150/2020 del 26.11.2020 relativa alla tardiva pubblicazione della relazione di fine mandato 2013-2018, prevista dall'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.149, sul sito internet istituzionale dell'Ente;

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

- L'Ente NON è stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di revisione

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Si sono intraprese azioni al fine di tenere sotto controllo le spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;

Al fine di contenere le spese di gestione dei vari servizi, sono stati eseguiti particolari controlli sulle utenze (telefonia, gas, energia elettrica) collegate agli edifici comunali al fine di monitorare l'andamento dei consumi ed agire di conseguenza sui contratti di fornitura.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di efficientamento degli immobili ed impianti comunali

Per le spese d'ufficio: sono stati ridotti gli abbonamenti a riviste ed incentivato l'utilizzo dei siti internet informativi, viene inoltre incentivato l'uso della posta elettronica certificata per la trasmissione delle varie pratiche con conseguente risparmio delle spese postali.

Sono state inoltre contenute le spese per acquisto mobili ed arredi, autovetture ed immobili.

Le spese di rappresentanza, per mostre, consulenze e pubblicità sono state ridotte e contenute nei limiti previsti dall'art. 6 del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n. 122/2010.

PARTE V Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue. Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate/modificate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Servizi affidati a organismi partecipati

▪ Servizio idrico integrato

Idrablu S.p.A.

Idrablu S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, con sede in Domodossola (VB), individuata dall'ATO 1 Piemonte quale gestore del servizio idrico integrato in Val d'Ossola. L'affidamento del servizio ha durata fino al 2026.

Il territorio gestito, prevalentemente montano, presenta diverse zone a forte vocazione turistica, caratterizzate quindi da notevoli fluttuazioni della popolazione servita durante il periodo estivo. Le infrastrutture devono quindi essere in grado di soddisfare la massima domanda dell'utenza che si verifica in concomitanza dei periodi a maggior afflusso turistico.

Idrablu S.p.A. opera in un settore di servizi pubblici di alto valore sociale e di grande utilità per la collettività. Mira perciò ad offrire ai propri clienti i migliori standard di qualità a costi contenuti e concorrenziali, nel rispetto degli obblighi stabiliti dalla carta dei servizi, dal regolamento del servizio idrico integrato e dalla convenzione di affidamento.

Idrablu S.p.A. ispira la propria gestione ai criteri di trasparenza e di efficienza e di responsabilità e mira a realizzare i propri obiettivi d'impresa nell'ambito del rispetto delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento impegnandosi in particolare a salvaguardare l'ambiente circostante ed a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

▪ Ciclo dei rifiuti e igiene urbana

ConserVco S.p.A.

ConSerVCO S.p.A. è un'azienda, a capitale interamente pubblico (sono Soci tutti i 76 Comuni della Provincia del VCO oltre al Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino), nata nel marzo 2004 dalla trasformazione per scissione del precedente Consorzio Servizi VCO. Successivamente, nel corso del 2011, si sono perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione di Valle Ossola SpA, tanto che a far data dal 01.01.2012 è l'azienda che garantisce i servizi di gestione del ciclo dei rifiuti per tutti e

77 i Comuni del territorio provinciale.

Come citato nello stesso Statuto aziendale la società ha per oggetto “quale missione di interesse per gli Enti locali e per le loro collettività, lo svolgimento dell’attività di gestione dei rifiuti di cui all’art. 183, lettera n), del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni; e, in particolare, l’organizzazione e l’esecuzione dei servizi pubblici relativi alla gestione dei rifiuti urbani previsti dall’art. 10 della Legge Regionale n. 24/2002, da erogarsi esclusivamente nei confronti degli Enti Locali Soci”.

ConSerVCO S.p.A. provvede alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, di quelli dichiarati assimilabili agli urbani e degli speciali attraverso la raccolta indifferenziata e differenziata, il recupero e lo smaltimento, alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti ospedalieri, dei rifiuti cimiteriali, dei rifiuti da imballaggio provenienti da insediamenti industriali e commerciali, attraverso la loro raccolta, trattamento, recupero e smaltimento, al trasporto dei rifiuti derivanti dalla gestione dei suddetti cicli integrati e allo stoccaggio provvisorio, ed all’erogazione di servizi di gestione di impianti tecnologici di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, di deposito temporaneo di rifiuti urbani e assimilati, nonché controllo, vigilanza e gestione degli impianti dopo la loro chiusura.

Servizi affidati ad altri soggetti

- **Promozione turistica**

Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l.

Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province ed altri Enti) e soci privati (operatori turistici).

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l’ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d’Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell’Ossola.

- **Ufficio Informazione Turistica e organizzazione eventi**

E’ in essere una convenzione con la Pro Loco di Santa Maria Maggiore, Crana e Buttogno per lo svolgimento di attività finalizzate alla promozione e gestione dei servizi culturali e turistici. La convenzione prevede che la Pro Loco garantisca nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre l’apertura dell’Ufficio di informazioni, assistenza ed accoglienza turistica per un minimo di sei ore giornaliere, a supporto e potenziamento di analogo servizio svolto dall’ufficio turistico comunale. Sono previste ulteriori prestazioni finalizzate alla organizzazione di eventi e comunicazione.

Enti strumentali controllati:

L’ente non possiede partecipazioni di controllo in Enti strumentali.

Enti strumentali partecipati: l’Ente non possiede partecipazioni in Aziende speciali e/o Istituzioni (Art. 114 TUEL)

Consorzi:

Nome	Attività
CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO DEL VCO (COUB) - sito web:	RIFIUTI

www.consorziorigiutivco.it	
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI (CISS) - sito web: www.ciss-ossola.it	SERVIZI SOCIALI

L'Ente aderisce al Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola, ente di diritto pubblico che svolge per i Comuni associati attività e servizi finalizzati alla pianificazione dei servizi di raccolta rifiuti e governo degli impianti d'ambito in ossequio alla vigente Legge regionale n°24/2002.

L'ente consortile, costituitosi nell'aprile 2010 per unificazione dei due preesistenti Consorzi di Bacino e della Associazione d'Ambito, riunisce quindi tutti Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola e rappresenta il primo riferimento per le Amministrazioni comunali consorziate per quanto attiene la gestione dei servizi di raccolta rifiuti.

Al Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola spettano infatti le competenze di governo e coordinamento, in forma associata, dei servizi di igiene urbana assicurando la realizzazione e gestione delle attività di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti, anche subentrando nei rapporti già in atto tra i Comuni consorziate ed i terzi; al Consorzio è inoltre attribuito l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori dei servizi.

I Comuni consorziate assicurano la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani attraverso il Consorzio che, a sua volta, affida a terzi l'erogazione dei servizi nelle forme previste dalle norme di settore vigenti.

L'impiantistica a servizio dell'ambito provinciale, di proprietà dei Comuni consorziate ed attribuita in gestione, annovera gli impianti siti in Mergozzo e in Domodossola (ad oggi in regime di post esercizio).

Completano la dotazione degli impianti provinciali, i centri di trattamento e valorizzazione dei rifiuti recuperabili localizzati in adiacenza agli impianti di smaltimento e quindi posti anch'essi nei comuni di Mergozzo e Domodossola.

Società controllate:

Nessuna delle società partecipate dall'ente può essere definita controllata ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile; ai sensi di tale articolo "Sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa;"

Società partecipate:

Il Comune di Santa Maria Maggiore attualmente partecipa al capitale delle seguenti società:

- *Idrablu s.p.a.* con una quota del 2,68%
- *Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l.* con una quota dello 0,76%
- *ConserVco s.p.a.* con una quota del 1,257%

Nome	Attività
------	----------

IDRABLU SpA - sito web: www.idrablu.it	SERVIZIO IDRICO
CONSERVCO SpA - sito web: www.conservco.it	RIFIUTI
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.C.R.L. - sito web: www.distrettolaghi.it	TURISMO

Altri Organismi Associativi:

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA, STUDI UNIVERSITARI, RICERCA NEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA (ARS.UNI.VCO) – sito web: www.univco.it	CULTURA STUDI UNIVERSITARI
CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI - sito web: www.casevacanze-comuninovaresi.it	SERVIZI SOCIALI

Associazione per lo sviluppo della cultura, studi universitari, ricerca nel Verbano-Cusio-Ossola

L'Associazione, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e sociali promuovendo lo sviluppo della cultura, della formazione superiore e specialistica, degli studi universitari e post-universitari, della progettazione e della ricerca, soprattutto nel campo delle scienze economico-sociali, turistiche ed ambientali, delle scienze montane e delle scienze sanitarie, nel territorio del Verbano Cusio Ossola, nelle Terre Alte dell'area alpina, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo,

Consorzio Case Vacanze dei Comuni Novaresi

Il Consorzio ha lo scopo di organizzare soggiorni e vacanze, in particolare per minori, anziani e diversamente abili appartenenti ai Comuni che lo compongono. L'attuale impegno finanziario consiste in un contributo ordinario a carico dei Comuni Consorziati fissato in € 0.181 per abitante.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti prevalentemente in economia diretta

<table border="1"> <tr><td>Illuminazione votiva</td></tr> <tr><td>Servizi Cimiteriali, Pulizia e Custodia</td></tr> <tr><td>Servizi Cimiteriali - Tumulazioni</td></tr> <tr><td>Trasporto scolastico</td></tr> <tr><td>Cultura ed Eventi culturali e Turistici</td></tr> <tr><td>Servizio vigilanza</td></tr> <tr><td>Servizi demografici e statistici</td></tr> <tr><td>Sgombero neve</td></tr> </table>	Illuminazione votiva	Servizi Cimiteriali, Pulizia e Custodia	Servizi Cimiteriali - Tumulazioni	Trasporto scolastico	Cultura ed Eventi culturali e Turistici	Servizio vigilanza	Servizi demografici e statistici	Sgombero neve	Servizi gestiti prevalentemente in economia diretta
Illuminazione votiva									
Servizi Cimiteriali, Pulizia e Custodia									
Servizi Cimiteriali - Tumulazioni									
Trasporto scolastico									
Cultura ed Eventi culturali e Turistici									
Servizio vigilanza									
Servizi demografici e statistici									
Sgombero neve									

Servizi gestiti prevalentemente attraverso soggetti fornitori, appaltatori, affidatari

Manutenzione verde pubblico	Servizi gestiti prevalentemente attraverso soggetti fornitori, appaltatori, affidatari
Canone unico patrimoniale	
Distribuzione gas	
Gestione impianti riscaldamento	
Illuminazione pubblica	
Manutenzione Impianti di Illuminazione Pubblica	
Pulizia strade e Pineta	
Pulizia immobili comunali e Servizi Igienici pubblici	
Assistenza Hardware e sistemistica	
Assistenza Software e sistemistica	
Assistenza Ascensori	
Refezione scolastica	

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO

3	Asili nido	NO	
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO	
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO	
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO	
7	Giardini zoologici e botanici	NO	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;		SI
9	Mattatoi pubblici	NO	
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;		SI
11	Mercati e fiere attrezzate	NO	
12	parcheggi custoditi e parchimetri;		SI
13	Pesa pubblica	NO	
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO	
15	Spurgo pozzi neri	NO	
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;		SI
17	Trasporti carni macellate	NO	
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive		SI
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	NO	

1.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
NESSUNA			

Lì 26 marzo 2024

Il SINDACO
CLAUDIO COTTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 29 marzo 2024

L'organo di revisione economico finanziario
PAOLO CORANO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii